



quotidianosanita.it [Tweet](#) [+1](#) [stampa](#)



Sangue cordonale. Quasi sei genitori su 100 decidono di donarlo. Il report del Cns

Le unità raccolte dai 320 centri, ammontano a 19.459, cioè il 5,75% dei futuri genitori ha scelto di dare il consenso alla donazione. Il sangue cordonale continua ad essere una fonte considerata nelle strategie di ricerca del donatore da parte dei centri trapianto, ma rappresenta la seconda o terza scelta. E con la 'spending review' possibili accorpamenti dei centri. [IL RAPPORTO](#)



11 MAG - Nel corso del 2014 sono 338.549 i parti effettuati nei centri di raccolta afferenti alla Rete Italiana delle Banche di sangue cordonale (ITCBN), pari al 66,5% di quelli avvenuti in Italia, che l'Istat stima essere 509.000, ovvero la copertura nazionale delle strutture in cui è possibile donare il sangue cordonale maniera solidale, è pari ai ¼ del territorio. Le unità raccolte dai 320 centri, ammontano a 19.459, cioè il 5,75% dei futuri genitori ha scelto di dare il consenso alla donazione ed è stato possibile tecnicamente effettuare il prelievo senza ostacoli di natura clinica/organizzativa.

Il Report elaborato dal CNS sul Network Italiano delle 19 Banche, ci restituisce una fotografia del Sistema Italia con un inventario che aumenta di 1738 unità, portando il patrimonio complessivo a 34.775 unità caratterizzate (tipizzate a livello immunologico) e 3662 non caratterizzate, ma che si rinforza in termini di qualità, adeguandosi alle soglie del banking internazionale che partire dal 2011 hanno imposto una cellularità minima per il bancaggio di 1,2 miliardi di cellule staminali nucleate. Questo si è tradotto, da una parte in una stabilizzazione dell'indice tra unità bancate su raccolte attorno al 9% (l'anno scorso era stato pari al 9,6) , ma di converso, ha incentivato le ricerche verso utilizzi alternativi delle unità non idonee al trapianto, che trovano collocazione presso le banche cordonali, dove sono in corso trials clinici sull'uso di emocomponenti ad uso topico, ottenuti dal sangue cordonale, in medicina riparativa (gel piastrinico o collirio), quale la cura di ulcere da piede diabetico, ulcere cutanee nei bambini affetti da epidermolisi bollosa (malattia congenita rara), lesioni corneali.

E' più o meno stabile il numero delle unità cordonali della rete italiana rilasciate per trapianto (69 nel 2014 vs 72 c 2013), ma cresce la richiesta dall'estero, indicatore di apprezzamento della rete trapiantologica internazionale per la qualità del nostro patrimonio di unità cordonali. Ne giro di 20 anni i trapianti con le unità cordonali della rete italiana sono decuplicati, dai 7 del 1995, quando il trapianto di cellule staminali da questa fonte era ancora all'inizio e in Italia era attiva solo la Banca di Milano, fondata nel 1993, una delle prime nel mondo insieme a quelle di New York, Dusseldorf e Barcellona, ad effettuare la procedura.

"Negli ultimi due anni - si legge nel comunicato del Centro nazionale sangue -, è indubbio, osservando i dati, che l'utilizzo del sangue cordonale come fonte di CSE ha subito una flessione in favore del midollo osseo/sangue periferico ottenuto da donatore familiare aploidentico (madre soprattutto, padre, fratello) anche in virtù di risultati scientifici confortanti. Il sangue cordonale continua ad essere una fonte considerata nelle strategie di ricerca del donatore da parte dei centri trapianto, ma rappresenta la seconda o terza scelta. Questo andamento non può considerarsi definitivamente consolidato perché ancora i risultati del trapianto aploidentico sono sotto osservazione e il follow-up dei pazienti trattati è corto. In ogni caso è fondamentale

e sempre di più la qualità (cellularità) e il livello di tipizzazione delle unità cordonali raccolte e bancate. Questa fonte di CSE maggiormente efficace in termini di rapidità dell'attecchimento e risultato vivo del trapianto. Infatti, dal momento che il principale vantaggio di questa fonte di CSE, è a tutt'oggi l'incidenza di GVHD (malattia verso l'ospite) e quindi la possibilità di effettuare trapianti compatibili, il progetto di riqualificazione delle banche e del proprio inventario, prevede la raccolta di unità off ancora più appetibile (2.5 x 10⁹).

- prosegue la nota -, un aspetto su cui la rete sta cercando di investire è il banking delle minoranze mediante programmi di educazione e sensibilizzazione dedicati agli immigrati presenti sul nostro territorio provenienti dalle razze o miscugli razziali noti per la maggiore frequenza di aplotipi rari (Africani, Arabici, Asiatici del SUD etc). Quanto al tema della qualità, il FACT rappresenta lo standard di riferimento professionale di valenza internazionale. Il processo di accreditamento sulla base di questo standard è un processo volontario e oneroso per le banche. La maggior parte delle banche della rete italiana prendendo questo percorso e 4 di esse (Milano, Pavia, Bologna e Treviso), lo hanno portato a termine. In ogni caso tutte le banche della rete italiana hanno completato le verifiche di conformità istituzionali, da CNS e CNT, sulla base di requisiti minimi e linee guida, approvati con specifici accordi bilaterali, che ripropongono standard operativi di pari qualità e sicurezza di quelli del FACT. Tale riconoscimento istituzionale è riconosciuto anche dal registro NMDP (Stati Uniti) e consente alle banche di esportare le proprie unità negli Usa, che peraltro sono i maggiori utilizzatori delle unità cordonali. Pertanto, i livelli di qualità e sicurezza per i cittadini sono garantiti dalla regolare verifica (su base nazionale) da parte delle istituzioni".


di "spending review", - conclude il comunicato del Cns - la rete si sta interrogando sulla sostenibilità del tema sanitario di un numero così elevato di banche e sta condividendo strategie di accorpamento di attività che gravano maggiormente sui costi di gestione di una banca. Il processo è graduale e deve necessariamente coinvolgere i governi delle singole regioni favorendo da parte loro una programmazione del soddisfacimento dei fabbisogni dei cittadini ma nello stesso tempo compatibile rispetto alle risorse disponibili".

2015
zione riservata


:

rt 2014 Cns su banche sangue cordone ombelicale


icoli in Studi e Analisi



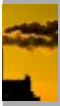
Sanità digitale. Ripartono gli investimenti: nel 2014 registrano +17%. Miglior risultato dal 2010. Ma sono ancora soltanto l'1,3% della spesa sanitaria pubblica



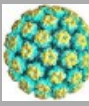
Agenas. Focus sul Regolamento degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi ospedalieri




Manovra sanità. Istituto Bruno Leoni: "Penalizzare il medico prescrittore? Ultimo esempio di un sistema in difficoltà. Si abbia il coraggio di aprire al privato e alle assicurazioni"



Inquinamento. Rapporto shock dell'Oms: 600mila morti l'anno in Europa, quasi 33mila solo in Italia. Morti che costano al nostro Paese ben 97 miliardi di dollari l'anno. Il costo del Pil



HPV e tumore cervice uterina. Aifa: "Vaccino prima arma". In Italia 3.500 casi e 1.500 morti



Meningite. La ricerca del Censis: il 77% dei genitori ricorre al vaccino per i figli. Il pediatra è la prima fonte di informazione



[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS](#)

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie
Quotidiano Sanità.

ALTEMS Incontra...
Francesco Bevere
Direttore A.Ge.Na.S.
La valutazione dei sistemi sanitari per la sfida della sostenibilità
colloquio con studenti e docenti dell'Università
27 Maggio 2015, ore 17.00
Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo Francesco Vito, 1 - Roma

OS gli speciali
Intervista al ministro Lorenzin: "Patto va avanti"
tutti

iPiùLetti (ultimi 7 giorni)

- 1** Pillola "5 giorni dopo". Da scorso in farmacia senza ricetta senza test di gravidanza. La determina Aifa in Gazzetta U
- 2** Cassazione. Confermata con per infermiere che aveva somministrato farmaci senza prescrizione del medico
- 3** Emilia Romagna: 83 nuove assunzioni all'Ausl Bologna (S.Orsola
- 4** Beppe Grillo contro Umberto Veronesi: "Va sempre in tv a pubblicizzare mammografie, sovvenzioni?". E sui farmaci epatite C: "Troppo cari, costr industria ad abbassarli". Lor "Solo disinformazione"
- 5** **Esclusiva.** Intervista a Lorenzi: "Patto per la Salute va avanti 2016 il fondo sanitario tornerà a crescere. Nessun aumento de

creto legge per riforma Iss, Agenas
ifa”. Comma 566 la parola d’ordine
concertazione”

opero medici. Fimmg:
otestiamo contro l’abolizione del
dico di famiglia. Maggio sarà mese
ldo”

ntratti e convenzioni. Ecco tutte le
ione) ragioni per chiuderli,
nostante lo sciopero

monte. Sant’Anna di Torino. Al via
rimo Centro nascite gestito
clusivamente da ostetriche

novra sanità. Cosa ne pensa il
rlamento? Il timore sono le
ercussioni sui cittadini. Ma anche
atto per la Salute diventa “a
chio”

ress da lavoro. Colpisce un
oratore su quattro. Ma si può
nbattere, risparmiando 3 miliardi
euro l’anno. L’indagine della Fiaso

anosanità.it

no online
zione sanitaria.
oni srl
3601001

ompagni, 16
Roma
) 02.28.17.26.15
(unico nazionale)
edizioni.it

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Direttore generale

Ernesto Rodriguez

Coordinamento pubblicità

commerciale@qsedizioni.it

In redazione

Lucia Conti
Luciano Fassari
Ester Maragò
Giovanni Rodriguez
Stefano Simoni

Collaboratori

Eva Antoniotti (Ordini e
professioni)

contatti

Via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)
Fax (+39) 06.59.44.62.28

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)

Copyright 2013 © QS E
Tutti i diritti sono riserva
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 2
- iscrizione Tribunale di
115/3013 del 22/05/201